

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
17	Il Mattino	24/04/2017	<i>CIRCUM, STOP DEGLI AUTONOMI E' RISCHIO CAOS (F.Gravetti)</i>	2
22	Il Mattino	24/04/2017	<i>DE GREGORIO-AUTONOMI, SCONTRO TOTALE "IO MANGANELLATORE? NO, RIFORMISTA" (G.Ausiello)</i>	4
17	Il Mattino - Napoli Nord	24/04/2017	<i>CIRCUM, STOP DEGLI AUTONOMI RISCHIO</i>	5
22	Il Mattino - Napoli Nord	24/04/2017	<i>DE GREGORIO-AUTONOMI, SCONTRO TOTALE "IO MANGANELLATORE? NO, RIFORMISTA"</i>	6
Rubrica Cisal: web				
	IlCentro.Gelocal.It	24/04/2017	<i>DEL RE CONTRO I SINDACATI: «CRITICHE INVEROSIMILI»</i>	7
	Ilsubsidiario.net	24/04/2017	<i>SCIOPERO OGGI/ TRASPORTO PUBBLICO NAPOLI, VERCELLI, MODENA: INFO, ORARI (ULTIME NOTIZIE 24 ...</i>	9
	Anief.Org	23/04/2017	<i>AI NUOVI DOCENTI STIPENDI PROLETARI: I VINCITORI DEL CONCORSO PRENDERANNO 300 EURO AL MESE</i>	11
	Anief.Org	23/04/2017	<i>SCATTI DI ANZIANITA': I TRIBUNALI CONFERMANO L'ABUSO E CONDANNANO IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE A RIS</i>	13
	OrizzonteScuola.it	23/04/2017	<i>CONCORSO 2018, VINCITORI GUADAGNERANNO 300 EURO MENSILI. ANIEF: E' LECITO?</i>	15
	OrizzonteScuola.it	23/04/2017	<i>CONCORSO 2018: VINCITORI GUADAGNERANNO 300 EURO MESE, ANIEF VALUTA RICORSO</i>	16
	OrizzonteScuola.it	23/04/2017	<i>SCATTI ANZIANITA', ANIEF: SPETTANO ANCHE AI PRECARI, TRIBUNALI ACCOLGONO NOSTRE TESI</i>	17

L'agitazione Circum, stop degli autonomi è rischio caos

Gerardo Ausiello
Francesco Gravetti

Su pendolari e turisti pende oggi la tegola dello sciopero indetto alla Circum dagli aderenti all'Orsa: treni fermi dalle 17.40 alle 21.40. Si preannuncia un'adesione massiccia e il rischio della paralisi. Soprattutto perché salteranno quattro corse del Campania Express, il convoglio veloce che effettua solo le fermate dei siti archeologici. La protesta scaturisce dalla contestazione per alcuni spostamenti di personale. Intanto

è scontro totale tra azienda e gli autonomi. Il presidente dell'Eav Umberto De Gregorio replica alle accuse lanciate via facebook contro di lui: «Io manganellatore? Macché, sono un uomo di sinistra, ho una cultura riformista, credo nella dignità del lavoro: ora mi chiamano manganellatore, ma vorrei sapere perché, visto che non abbiamo mai discusso di livelli salariali e nessun diritto è stato violato».

> A pag. 22

I trasporti

Circum, tegola sciopero su pendolari e turisti

Fermi dalle 17.40 alle 21.40 gli aderenti all'Orsa
Prevista un'adesione massiccia, rischio paralisi

Francesco Gravetti

Quattro ore di stop, disagi per chi dovrà tornare dal lavoro ma anche per chi si trova in vacanza a Napoli durante il ponte del 25 aprile e intendeva usare la giornata di oggi per raggiungere le mete turistiche. La Circumvesuviana si ferma stasera, dalle 17.40 alle 21.40 a causa di uno sciopero proclamato dal sindacato Orsa. Con ogni probabilità l'adesione sarà totale: gli autonomi dell'Orsa fanno il pieno degli iscritti tra i macchinisti, figure professionali fondamentali per garantire il servizio. La loro agitazione, dunque, quasi sempre determina il blocco di tutte le corse e anche stavolta dovrebbe andare così. Problemi per chi viaggia su tutte le linee dell'azienda controllata dall'Eav: lo sciopero arriva, infatti, in un orario strategico soprattutto per chi deve tornare dal capoluogo verso la provincia, magari dopo una giornata di lavoro. Solitamente i pendolari affollano i treni della sera, dalle 18 in poi: stasera dovranno farne a meno e studiare soluzioni alternative. Problemi, però, anche per i turisti: chi è venuto a passare il ponte della Liberazione

a Napoli non potrà spostarsi in Circumvesuviana. Provana è la cancellazione di quattro corse del "Campania Express", il treno veloce che effettua solo le fermate dei siti archeologici e delle mete della costiera sorrentina (da ieri anche agli scavi di Oplonti di Torre Annunziata). Saranno soppressi il treno delle 18,06 da Napoli, quello delle 20,01 da Torre Annunziata, quelli delle 19,20 e delle 21 da Sorrento.

L'astensione dal lavoro arriva dopo una lunga serie di tensione tra azienda e sindacato, ma nulla c'entra con la polemica delle corse speciali del pomeriggio di Pasqua: si tratta di una vertenza iniziata quasi due mesi fa, riguardante alcuni spostamenti di personale decisi dall'Eav con ordini di servizio, senza la cosiddetta concertazione. «Protestare contro la dirigenza che non intende mantenere le normali relazioni industriali nei confronti delle organizzazioni sindacali, così come non intende mantenere una giusta politica nella gestione e nell'organizzazione del personale, ricorrendo sempre più ad atti unilaterali», spiegano in una nota gli aderenti all'Orsa, che aggiungono: «I lavoratori vengono indicati come gli unici responsabili di tutte mancanze aziendali che invece sono, a nostro avviso, da attribuire esclusi-

vamente a una miope politica del trasporto pubblico locale».

A fare da contraltare ai disagi di oggi, ci saranno comunque i treni speciali del 25 aprile, così come quelli del 1 maggio. Il giorno della festa della Liberazione e quello della festa del Lavoro ci saranno otto corse supplementari: la prima da Napoli verso la costiera sorrentina partirà alle 9,22, l'ultima alle 16,54. Il percorso inverso, invece (cioè da Sorrento verso Napoli) prevede il primo treno alle 10,52 e l'ultimo alle 18,40. Si tratta, più o meno, della conferma del servizio speciale garantito anche gli altri anni. Questa volta non c'è stato bisogno di accordo sindacale: i dipendenti vengono pagati come un giorno festivo come avviene sempre e fibrillazioni non ce ne dovrebbero essere, anche perché l'annuncio è arrivato dopo una riunione tra Eav e Cgil, Cisl, Uil, Ugl e **Cisal**. La preoccupazione resta, comunque, quella del sovraffollamento e della resa: si prevede, infatti, un alto afflusso di turisti ma anche dei vacanzieri «mordi e fuggi», orde di ragazzini che spesso, in passato, hanno anche causato danni ai treni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta
Contestati
spostamenti
di personale
Salteranno
4 corse
del Campania
Express

Il caos Si prevedono notevoli disagi causati dallo sciopero pomeridiano e serale dell'Orsa: pendolari e turisti rischiano di non poter tornare nei luoghi di provenienza



Codice abbonamento: 125183

De Gregorio-autonomi, scontro totale «Io manganellatore? No, riformista»

Il retroscena

L'amarezza nelle fila della holding
«Per bloccare l'intero servizio
basta l'astensione di 30 lavoratori»

Gerardo Ausiello

«De Gregorio manganellatore». E lui che scrive tutto su Facebook, ormai una sorta di diario di bordo. Si fa serrato il braccio di ferro tra il presidente dell'Eav e quelle sigle sindacali che da tempo contestano la sua gestione. In questo quadro di conflittualità si inserisce lo sciopero proclamato per oggi pomeriggio dagli autonomi dell'Orsa che, pur avendo tra le loro fila meno del 10 per cento dei lavoratori della Circum, fanno il pieno di iscritti tra macchinisti e capotreni, figure indispensabili per garantire il servizio: basta dunque che appena 30-40 di loro incrocino le braccia e la Circum si ferma. Stesso discorso vale, su Cumana e

Circumflegrea, per i sindacalisti dell'Usb, che pure hanno scelto la linea dura. Da qui, appunto, lo sciopero, che tuttavia dai dirigenti Eav viene considerato quasi «un pretesto»: «L'Orsa lo ha proclamato prima dello scontro sui turni a Pasqua per un aspetto squisitamente tecnico relativo ad un ordine di servizio non condiviso. È quindi scorretto far passare il messaggio che tale mobilitazione sia frutto del mancato accordo sugli straordinari», osservano dalla holding. La tensione, insomma, è salita alle stelle. Tanto che qualcuno, tra i sindacalisti più agguerriti, ha definito De Gregorio «un manganellatore dei diritti dei lavoratori». Un epiteto che il presidente dell'Eav considera «inaccettabile»: «Sono un uomo di sinistra, ho una cultura riformista, credo nella dignità del lavoro e ho rispetto per il ruolo dei sindacati. Io ho chiesto e ottenuto che la Regione pagasse il tfr ai 300 dipendenti di Eavbus che, dopo il crac, non avevano avuto risposte per 5 anni. Non ricordo uno sciopero proclamato dall'Orsa per



La strategia
La Regione spinge per incrementare la produttività:
«È l'unica strada per evitare che il servizio vada ai privati»

questi lavoratori. Ora mi chiamano manganellatore. Vorrei sapere perché, visto che non abbiamo mai discusso di livelli salariali e nessun diritto è stato violato. Forse perché ho introdotto il badge e perché ho licenziato qualche assenteista?», è lo sfogo.

Una posizione, questa, che non è stata osteggiata da altre sigle sindacali. «Con Cgil, Cisl, Uil, Ugl, **Cisal** e Confail il dialogo è costante - assicura De Gregorio - così come abbiamo instaurato un confronto costruttivo per il trasporto su gomma. In quest'ultimo comparto i lavoratori hanno vissuto il dramma del fallimento, sanno cosa significa ritrovarsi all'improvviso senza tutele e perdere i livelli di retribuzione faticosamente conquistati. La stragrande maggioranza dei dipendenti e dei sindacalisti sta con me». E la politica? La posizione di De Luca è chiara: è stato lui a nominare De Gregorio alla guida dell'Eav chiedendogli di «incrementare l'efficienza e la produttività della holding». Anche perché le norme europee, recepite dal decreto Gentiloni, impongono il ricorso alle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto: «L'unica possibilità per mantenere una gestione pubblica, allora, è migliorare l'efficienza delle aziende pubbliche. Altrimenti - avverte De Gregorio - a spuntarla saranno i privati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'agitazione

Circum, stop degli autonomi è rischio caos

**Gerardo Ausiello
 Francesco Gravetti**
I trasporti

Circum, tegola sciopero su pendolari e turisti

Fermi dalle 17.40 alle 21.40 gli aderenti all'Orsa Prevista un'adesione massiccia, rischio paralisi

Francesco Gravetti

Quattro ore di stop, disagi per chi dovrà tornare dal lavoro ma anche per chi si trova in vacanza a Napoli durante il ponte del 25 aprile e intendeva usare la giornata di oggi per raggiungere le mete turistiche. La Circumvesuviana si ferma stasera, dalle 17.40 alle 21.40 a causa di uno sciopero proclamato dal sindacato Orsa. Con ogni probabilità l'adesione sarà totale: gli autonomi dell'Orsa fanno il pieno degli iscritti tra i macchinisti, figure professionali fondamentali per garantire il servizio. La loro agitazione, dunque, quasi sempre determina il blocco di tutte le corse e anche stavolta dovrebbe andare così. Problemi per chi viaggia su tutte le linee dell'azienda controllata dall'Eav: lo sciopero arriva, infatti, in un orario strategico soprattutto per chi deve tornare dal capoluogo verso la provincia, magari dopo una giornata di lavoro. Solitamente i pendolari affollano i treni della sera, dalle 18 in poi: stasera dovranno farne a meno e studiare soluzioni alternative. Problemi, però, anche per i turisti: chi è venuto a passare il ponte della Liberazione

Su pendolari e turisti pende oggi la tegola dello sciopero indetto alla Circum dagli aderenti all'Orsa: treni fermi dalle 17.40 alle 21.40. Si preannuncia un'adesione massiccia e il rischio della paralisi. Soprattutto perché salteranno quattro corse del Campania Express, il convoglio veloce che effettua solo le fermate dei siti archeologici. La protesta scaturisce dalla contestazione per alcuni spostamenti di personale. Intanto è scontro totale tra azienda e gli

autonomi. Il presidente dell'Eav Umberto De Gregorio replica alle accuse lanciate via facebook contro di lui: «Io manganellatore? Macché, sono un uomo di sinistra, ho una cultura riformista, credo nella dignità del lavoro: ora mi chiamano manganellatore, ma vorrei sapere perché, visto che non abbiamo mai discusso di livelli salariali e nessun diritto è stato violato».

> A pag. 22


Il caos Si prevedono notevoli disagi causati dallo sciopero pomeridiano e serale dell'Orsa: pendolari e turisti rischiano di non poter tornare nei luoghi di provenienza

La protesta

Contestati spostamenti di personale Salteranno 4 corse del Campania Express

vamente a una miope politica del trasporto pubblico locale».

A fare da contraltare ai disagi di oggi, ci saranno comunque i treni speciali del 25 aprile, così come quelli del 1 maggio. Il giorno della festa della Liberazione e quello della festa del Lavoro ci saranno otto corse supplementari: la prima da Napoli verso la costiera sorrentina partirà alle 9,22, l'ultima alle 16,54. Il percorso inverso, invece (cioè da Sorrento verso Napoli) prevede il primo treno alle 10,52 e l'ultimo alle 18,40. Si tratta, più o meno, della conferma del servizio speciale garantito anche gli altri anni. Questa volta non c'è stato bisogno di accordo sindacale: i dipendenti vengono pagati come un giorno festivo come avviene sempre e fibrillazioni non ce ne dovrebbero essere, anche perché l'annuncio è arrivato dopo una riunione tra Eav e Cgil, Cisl, Uil, Ugl e **Cisal**. La preoccupazione resta, comunque, quella del sovraffollamento e della resa: si prevede, infatti, un alto afflusso di turisti ma anche dei vacanzieri «mordi e fuggi», orde di ragazzini che spesso, in passato, hanno anche causato danni ai treni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Gregorio-autonomi, scontro totale «Io manganellatore? No, riformista»

Il retroscena

L'amarezza nelle fila della holding
«Per bloccare l'intero servizio
basta l'astensione di 30 lavoratori»

Gerardo Ausiello

«De Gregorio manganellatore». È lui che scrive tutto su Facebook, ormai una sorta di diario di bordo. Si fa serrato il braccio di ferro tra il presidente dell'Eav e quelle sigle sindacali che da tempo contestano la sua gestione. In questo quadro di conflittualità si inserisce lo sciopero proclamato per oggi pomeriggio dagli autonomi dell'Orsa che, pur avendo tra le loro fila meno del 10 per cento dei lavoratori della Circum, fanno il pieno di iscritti tra macchinisti e capotreni, figure indispensabili per garantire il servizio: basta dunque che appena 30-40 di loro incrocino le braccia e la Circum si ferma. Stesso discorso vale, su Cumana e

Circumflegrea, per i sindacalisti dell'Usb, che pure hanno scelto la linea dura. Da qui, appunto, lo sciopero, che tuttavia dai dirigenti Eav viene considerato quasi «un pretesto»: «L'Orsa lo ha proclamato prima dello scontro sui turni a Pasqua per un aspetto squisitamente tecnico relativo ad un ordine di servizio non condiviso. È quindi scorretto far passare il messaggio che tale mobilitazione sia frutto del mancato accordo sugli straordinari», osservano dalla holding. La tensione, insomma, è salita alle stelle. Tanto che qualcuno, tra i sindacalisti più agguerriti, ha definito De Gregorio «un manganellatore dei diritti dei lavoratori». Un epiteto che il presidente dell'Eav considera «inaccettabile»: «Sono un uomo di sinistra, ho una cultura riformista, credo nella dignità del lavoro e ho rispetto per il ruolo dei sindacati. Io ho chiesto e ottenuto che la Regione pagasse il tfr ai 300 dipendenti di Eavbus che, dopo il crac, non avevano avuto risposte per 5 anni. Non ricordo uno sciopero proclamato dall'Orsa per



La strategia

La Regione spinge per incrementare la produttività:
«È l'unica strada per evitare che il servizio vada ai privati»

questi lavoratori. Ora mi chiamano manganellatore. Vorrei sapere perché, visto che non abbiamo mai discusso di livelli salariali e nessun diritto è stato violato. Forse perché ho introdotto il badge e perché ho licenziato qualche assenteista?», è lo sfogo.

Una posizione, questa, che non è stata osteggiata da altre sigle sindacali. «Con Cgil, Cisl, Uil, Ugl, [] e Confail il dialogo è costante - assicura De Gregorio - così come abbiamo instaurato un confronto costruttivo per il trasporto su gomma. In quest'ultimo comparto i lavoratori hanno vissuto il dramma del fallimento, sanno cosa significa ritrovarsi all'improvviso senza tutele e perdere i livelli di retribuzione faticosamente conquistati. La stragrande maggioranza dei dipendenti e dei sindacalisti sta con me». E la politica? La posizione di De Luca è chiara: è stato lui a nominare De Gregorio alla guida dell'Eav chiedendogli di «incrementare l'efficienza e la produttività della holding». Anche perché le norme europee, recepite dal decreto Gentiloni, impongono il ricorso alle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto: «L'unica possibilità per mantenere una gestione pubblica, allora, è migliorare l'efficienza delle aziende pubbliche. Altrimenti - avverte De Gregorio - a spuntarla saranno i privati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

















